

Poiché alla base ci dev'esser la consapevolezza che "non tutto è come sembra".

L'approccio del Dr. Trevisan è rassicurante, con la sua voce e con le sue diapositive ricche di pillole di saggezza, mi ha abbracciato ma anche scrollato, per risvegliarmi dal torpore del mio pessimismo, dolorosa ma paradossalmente più semplice alternativa. Mi è più facile credere che sia tutto irrimediabilmente insuperabile cosicché ho una scusa per neanche tentare... e quindi fallire.

Ma questa non è una vera e consapevole vita e non è quello che si impara in questa Associazione, dove spesso emerge che molte persone dopo la malattia hanno colto il vero valore delle cose, quello che conta. Come il prendersi cura di sé, prima di tutto. Vivere con coscienza, consapevolezza, ancorati alla realtà, giorno per giorno.

Sono tante le persone che so avrebbero biso-

gno di saper costruire un po' di ossimori nella loro vita! Il primo passo può essere ascoltare il Dr. Trevisan e cominciare a frequentare le meravigliose persone che sostengono questa Associazione. Il resto... è un percorso da intraprendere e imparare, ognuno nella propria realtà. Mi auguro di riuscirci e lo auguro a tutti voi.

Tanti ossimori a tutti!

Giorgia

Il prossimo training col Dr Trevisan sarà "Vincere l'ansia" e si terrà il 25 ottobre 2008

CONVEGNO

"Valore della vita: paure, speranze e sogni"

All'interno dell'Expò Scuola, sabato 10 novembre 2007, la nostra Associazione ha indetto una tavola rotonda condotta dal Dr. Evelino Trevisan, durante la quale quattro persone hanno fatto partecipi i presenti delle loro esperienze.

La testimonianza del Signor Vezzù, ex tossicodipendente e oggi responsabile per il Triveneto della Comunità Incontro di Don Gelmini, è stata a mio parere lucida ed efficace. Ha parlato di tossicodipendenza, del "problema", così lo ha definito, della droga, dei giovani, della mancanza di obiettivi forti che aiutino la vita e non la distruggano, dei genitori che si trovano ad essere una voce sola in un boato di urla che vengono dall'esterno (anche se una volontaria dell'Associazione cercava di coinvolgere i ragazzi e i genitori presenti all'Expò, i genitori non hanno dato segno di collaborazione in questo senso). La seconda testimonianza è stata quella di un ragazzo che dieci anni fa, all'uscita della discoteca e dopo qualche bicchiere di troppo, si è schiantato contro un albero, subendo dopo 14 interventi e un anno e mezzo di ospedale, la perdita della gamba. Quello che mi ha stupito è stata la sua capacità di andare avanti e bene e di essersi reso conto che questa menomazione lo ha reso più maturo e responsabile.

E' stata la volta di un altro giovane dell'Associazione DACCAPÒ: tanti anni fa, investito da

un conducente distratto, ha subito un trauma cranico che lo ha portato a 30 giorni di coma profondo e a conseguenze che purtroppo ci sono ancora oggi. Ma la forza e la voglia che dimostra hanno toccato il cuore dei presenti.

Il nome dell'Associazione Daccapo rende molto bene l'idea: ricominciare di nuovo, anche con sofferenza ma con una ferrea volontà, può aprire porte che a volte rimangono chiuse. L'ultimo ma non per questo meno importante è stato l'intervento di un'insegnante che anni fa ha dovuto conoscere e combattere con un tumore, facendo partecipi gli altri che da certe patologie si può uscire.

Lo scopo di questo Convegno era quello di comunicare ai ragazzi che, di fronte a certe malattie che non possiamo evitare, dobbiamo trovare la forza di accettarle e la forza di superare le difficoltà che comportano e che spesso richiedono lunghi tempi e di portarli a considerare che i pericoli e le tragedie causati dalla droga, dall'alcol, dalla mania dell'alta velocità, possono essere evitati con una più attenta considerazione del valore che ha la vita, del dolore che lasciano nelle famiglie e del fatto che, infrangendo sogni e speranze insieme al proprio futuro, **niente è più come prima.**

Cristina Verza

DACCAPO

VIENI E VINCI.. SI ! IN QUESTO MONDO
EH!
FATTO DI BELLEZZE E DI TRISTEZZE
DI GIORNI FELICI E DI DELUSIONI
E DA MOMENTI CHE PROPRIO BISOGNA
RICOMINCIARE

..... DACCAPO!!

RICORDI QUELLA STRADA DOVE LA TUA
ANIMA SI ERA NASCOSTA
DOVE LA TUA VITA ERA APPESA AD UN
FILO
PREGHIERE DI ANIME VIVE SI ALZARONO
IN CIELO
DOVE LA TUA VITA TI VERRA' IMPOSTA .

VIENI E VINCI..SI! IN QUESTO MONDO..EH!
FATTO DI GIOIE E CONQUISTE
DI GIORNI DURI MA VERI
PERCHE' PROPRIO TU!! STAI RICOMIN-
CIANDO

..... DACCAPO

SI NE HAI FATTA DI STRADA
DA QUANDO ERI QUASI MORTO
CHE NESSUNO TI DAVA FIDUCIA
MA ORA TU SEI RISORTO
VIENI E DI CHE HAI VINTO IN QUESTO
MONDO EH
FATTO DI SFORTUNE E DISTRAZIONI
DI GIORNI GRIGI CON IL SOLE INFONDO
PERCHE' PROPRIO TU!! HAI RICOMINCIA-
TO TUTTO

.....DACCAPO

COSA IMPORTA ALLA GENTE COMUNE
DELLE PERSONE CHE ESCONO DAL
COMA
SE RIUSCISSERO MAGARI AD AIUTARLI
A DARGLI IL PROPRIO SOSTEGNO
A NON FARLI SENTIRE DIVERSI
AD AIUTARLI A RICOMINCIARE

..... DACCAPO!!

LA VITA PER NOI E' STATA SPEZZATA

..... PERO' NOI , NON L'ABBIAMO BUTTATA
... VIA



Da destra: Francesco Vezzù, la Prof.ssa Lucia Andriolo Stagno, il Dr. Trevisan, Massimo Campaci, Enrico Roveran

Enrico Roveran